

Decreto Calabria, Spirlì: «combatteremo per i nostri diritti». Video

Data: 11 aprile 2020 | Autore: Redazione



CATANZARO, 4 NOV- Il presidente ff della Giunta regionale rende nota una lettera di Santelli a Conte e si oppone al nuovo provvedimento del Governo: «Roma è sorda, no al ri-commissariamento della sanità» - VIDEO

«Ci batteremo contro il Decreto Calabria, nessuno potrà fermare la lotta per la difesa del diritto di poterci curare nella nostra terra». È quanto ha affermato, in un videomessaggio, il presidente facente funzioni della Giunta regionale della Calabria, **Nino Spirlì**, in merito al nuovo provvedimento sulla sanità regionale deciso dal Consiglio dei ministri. Il massimo rappresentante dell'esecutivo regionale ha anche reso nota la lettera che, lo scorso 13 settembre, la compianta presidente Jole Santelli aveva scritto al premier Giuseppe Conte. Nella missiva, Santelli ribadiva la sua contrarietà al regime speciale per la sanità regionale e sottolineava gli effetti negativi di un commissariamento che «nega il diritto alla salute dei calabresi».

SPIRLÌ: «È UN RI-COMMISSARIAMENTO» «Leggo questa lettera – ha spiegato Spirlì – nel giorno in cui il Governo approva il Decreto Calabria, che prevede non più una proroga, ma addirittura un ri-commissariamento della sanità, malgrado il fallimento del precedente e nonostante le interlocuzioni che ho avuto con i ministri Speranza e Boccia, con il commissario Arcuri e, nelle ultime ore, anche con il presidente Conte. Roma, purtroppo, è stata sorda anche in queste settimane di attento, fermo e ragionevole confronto». «Noi – ha aggiunto il presidente ff della Giunta – non abbiamo lasciato niente al caso, niente nei silenzi dei cassetti di questo palazzo.

Per la Calabria, per i miei correghionali, per la mia gente, ho imparato a parlare con la politica, con le istituzioni, nonostante giustificabili incertezze o dubbi sulla mia capacità di poter gestire le sorti della regione in questi mesi. Non avrei voluto essere qui così, però rispetto il volere del presidente Santelli, che mi ha incaricato di essere il suo vice. Farò di tutto perché in questi mesi il suo progetto possa raggiungere risultati, prima che arrivi la prossima amministrazione». Dopo aver letto la lettera di Santelli a Conte, Spirli ha evidenziato: «Jole non è stata ascoltata, noi non siamo stati ascoltati». «Comatteremo fino all'ultimo minuto, combatteremo – ha detto ancora il presidente della Giunta – perché non vadano perduti il sogno, il progetto, le sante parole di chi per questa terra è morta lottando. Questo decreto diventerà legge, ma non ci potranno distogliere dalla lotta per difendere il diritto di poter curare nella nostra terra e di poter decidere – assieme al Governo e non da sudditi – ciò che è giusto e ciò che non lo è». «Spero – ha concluso Spirli – che le polemiche di questi giorni possano finire e che la Calabria possa trovare una nuova unità. Uniti possiamo portare avanti una lotta condivisa nel nome di Jole e di tutte quelle persone che, in Calabria, non ce l'hanno fatta ma hanno comunque sperato».

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/decreto-calabria-spirli-comatteremo-i-nostri-diritti-video/124119>

